



Cod. R.A.	Servizio	Indicatore	Attività anno 2019 Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est				
			Servizio territoriale Biella	Servizio territoriale Novara	Servizio territoriale Omegna	Servizio territoriale Vercelli	Totale Piemonte Nord Est
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	Numero verbali di sopralluogo	41	63	32	38	174
B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	Numero relazioni tecniche e pareri	12	12	10	19	53
B2.07	Supporto tecnico nelle procedure di AUA	Numero relazioni tecniche e pareri	99	70	18	32	219
Numero notizie di reato			1	4	1		6
Numero verbali sanzioni amministrative				4	1	3	8
Numero verbali di prescrizione L.68				2			2

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI IL TEMATISMO

Impianti produttivi (AIA) – Le aziende autorizzate AIA sono soggette alla normativa IPPC ed il controllo viene effettuato per verificare la congruità alle rispettive autorizzazioni, ai requisiti tecnici previsti da BATc, Bref, linee guida e/o analisi di comparto e con l'individuazione di indicatori che permettano di valutare le performance ambientali dei Soggetti controllati. La realizzazione dell'attività può richiedere la verifica: •di conformità degli impianti a requisiti predefiniti dalla normativa e dall'AIA, •dell'applicazione del piano di adeguamento, •documentale dei report annuali e autocontrolli del gestore secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo, •delle procedure di gestione degli impianti e delle fasi produttive •delle ricadute ambientali anche mediante controllo delle strumentazioni utilizzate per la analisi degli impatti ambientali. La normativa di settore è costituita prevalentemente dal D.Lgs. 152/2006 e prevede ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 dello stesso decreto che l'Autorità Competente, avvalendosi delle Arpa accertino, secondo quanto previsto e programmato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e secondo quanto previsto dal Piano di Ispezione Regionale definito ai sensi del comma 11-bis dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla DGR del 9 maggio 2016 nr. 44-3272, il rispetto delle condizioni autorizzative, la regolarità dei controlli a carico del gestore e l'ottemperanza del gestore agli obblighi di comunicazione. Rileva inoltre che sono state definite, con Decreto del Ministero dell'Ambiente nr. 58 del 6/03/2017 le modalità contabili per l'applicazione delle tariffe alle istruttorie e ai controlli relativi alle autorizzazioni integrate ambientali, che risultano a carico dei gestori delle aziende rientranti nelle categorie di cui all'allegato VIII alla parte seconda del del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Attualmente tale decreto non è stato recepito in Regione Piemonte per cui vige ancora la DGR nr. 85-10404 del 22 dicembre 2008 che rimanda al precedente decreto tariffe del 24/04/2008. Le attività riguardanti il controllo di un Soggetto giuridico si sviluppano nel corso dell'anno e pertanto l'evidenza in sede di rendicontazione acquista maggiore significatività considerando l'anno solare. Nel caso di rilascio, riesame, modifica sostanziali e non alle autorizzazioni AIA, Arpa Piemonte è tenuta alla valutazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) con formulazione del parere acquisito dall'Autorità Competente nel rispetto di quanto previsto all'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs.

152/06 e s.m.i., Inoltre ARPA Piemonte fornisce il contributo quale supporto tecnico-scientifico alle Amministrazioni Autorizzanti ai sensi dell'art. 2 e dell'art. della legge regionale n. 18 del 26/09/2016. Oggetto del contributo tecnico richiesto è la valutazione della documentazione inerente al procedimento, nonché, in caso di rinnovo/riesame l'analisi sintetica dello stato di conformità alle prescrizioni stabilite dal provvedimento autorizzativo in essere con formulazione di proposte tecniche migliorative. L'analisi della documentazione viene condotta adottando come criterio di valutazione la normativa ambientale riferibile alla tipologia di impianto da autorizzare, nonché le pressioni ambientali associabili allo stesso, rapportate al contesto territoriale nel quale l'impianto è inserito. Particolare attenzione viene dedicata all'adozione di tecniche ecocompatibili (BAT - Best Available Techniques e, ove emanate, BAT Conclusion).

Nell'ambito del tematismo Impianti ed Energia, Arpa Piemonte inoltre, attraverso strutture tematiche a competenza regionale, effettua ispezioni sui Sistemi di Gestione della Sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante, vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante, istruttorie dei Rapporti di Sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante, supporto per la redazione e sperimentazione dei piani di emergenza esterna e pareri tecnici, verifiche impiantistiche e verifiche ispettive e controlli su impianti termici e sugli Attestati di Prestazione Energetica (APE) degli edifici.

RAPPRESENTAZIONE CON ANALISI CRITICA TERRITORIALE

Impianti produttivi (AIA) - Su tutto il territorio piemontese incidono circa 600 aziende sottoposte al regime autorizzativo AIA di cui 11 autorizzazioni AIA nazionali. Sul territorio delle province di Biella, Novara, VCO e Vercelli incidono complessivamente 139 aziende sottoposte al regime autorizzativo AIA di cui 6 autorizzazioni AIA nazionali. Per le AIA nazionali è attiva una convenzione con ISPRA, rinnovata nel 2015, per l'effettuazione dei controlli secondo la programmazione della stessa ISPRA in accordo con Arpa Piemonte che considera il "rischio" associato a ciascuna azienda valutato applicando il sistema SSPC (Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli) approvato dal Consiglio federale con DOC N. 63/CF del 15/03/2016. Per le AIA regionali,



autorizzate dalle rispettive provincie di competenza, il criterio di programmazione dei controlli è effettuato su base triennale con dettaglio annuale secondo il Piano di Ispezione Regionale definito ai sensi del comma 11-bis dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dalla DGR del 9 maggio 2016 nr. 44-3272 e secondo il profilo di controllo di parte pubblica recepito nel provvedimento autorizzativo in relazione ai "soli campionamenti". Possono essere definite anche delle priorità in funzione di eventuali necessità sollevate dall'Autorità Competente in fase di programmazione annuale. Inoltre, nel caso di "gravi inosservanze" ai sensi del comma 11-ter dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il periodo tra due visite in loco è di sei mesi. I controlli effettuati permettono di restituire alla Autorità competente un quadro di riferimento completo sul rispetto dell'AIA. Gli esiti dei controlli così effettuati garantiscono in generale all'Amministrazione competente le informazioni necessarie per l'adozione dei provvedimenti di competenza nei confronti dei soggetti controllati ovvero per il rinnovo degli atti in scadenza. Nell'anno 2019 il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est ha concluso 51 controlli integrati ordinari che hanno comportato l'effettuazione di 203 campioni sulle varie matrici ambientali. Il numero di controlli effettuati nel 2019 risponde al valore obiettivo di 54 ma alcuni non sono ancora conclusi perché è stato necessario fare approfondimenti tecnici e/o analisi specifiche. Nell'anno 2019 sono stati rilasciati 53 pareri inerenti procedimenti di rilascio, rinnovo, modifica sostanziale, modifica non sostanziale, relativamente a 48 soggetti giuridici.

Criticità ambientali – Sul territorio di competenza del Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est vi sono situazioni molto diverse fra loro dovute sia alla produzione delle diverse tipologie di impianti che al contesto territoriale. Le ispezioni "ordinarie" eseguite hanno portato ad effettuare 6 comunicazioni di notizie di reato alle Procure e 8 sanzioni amministrative. L'applicazione della legge 68/2015 cosiddetta "Ecoreati" ha comportato l'attivazione di 2 procedure di estinzione di reato mediante la predisposizione di prescrizioni e l'emissione di 1 verbale di accertamento ed ammissione al pagamento della sanzione amministrativa (ex art 318 – quater, comma 2 del D. lgs. 152/06 smi).

In provincia di Biella nel corso del 2019 sono state eseguite verifiche su nove aziende, di cui una di nuovo inserimento. Dalle verifiche effettuate si è rilevata una sanzione penale per mancata ottemperanza alla gestione dei rifiuti non pericolosi; nel caso specifico venivano accettati rifiuti liquidi con concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti autorizzati senza tuttavia creare un danno ambientale. Il gestore dell'impianto ha richiesto la modifica dell'autorizzazione, la quale è stata modificata nel corso dell'anno. In provincia di Novara nel corso del 2019 l'attività di controllo sulle aziende in possesso di AIA ha evidenziato, come per l'anno precedente, alcune criticità legate soprattutto alla diffusione di odori molesti. Nello specifico i problemi riguardano due aziende di cui una di produzione compost ed una di trattamento rifiuti liquidi. Il contesto territoriale in cui si inseriscono tali attività e soprattutto la particolarità dei composti utilizzati nel ciclo produttivo (a soglia olfattiva molto bassa) fanno sì che saltuariamente vengano a determinarsi situazioni di molestia nei confronti delle zone limitrofe, causate verosimilmente da emissioni fuggitive in particolari condizioni meteorologiche. Nel corso dell'attività di controllo sono emerse situazioni sanzionabili nell'azienda che produce compost, legate alla gestione dell'impianto e non in particolare all'emissione di odori molesti, tuttavia le prescrizioni impartite a seguito degli accertamenti verosimilmente contribuiranno a eliminare la molestia odorigena. Si terrà sotto controllo la situazione, in collaborazione con le Autorità Locali. Per quanto riguarda l'azienda che gestisce rifiuti liquidi, il controllo integrato è in calendario per l'anno corrente, quindi la problematica legata all'emissione di odori molesti sarà oggetto di particolare attenzione al fine di giungere ad una migliore comprensione delle cause che determinano il fenomeno.

In Provincia di Vercelli nel corso del 2019 si sono registrate alcune criticità correlate alla produzione di compost legate alle risultanze analitiche di Arpa che evidenziavano la non conformità rispetto alla normativa dei fertilizzanti (D.Lgs. 75/2010). Inoltre, nel 2019 si sono concentrate le ispezioni programmate su buona parte delle

aziende agricole in AIA (7 su 11 totali) e su un'azienda in particolare si sono riscontrate criticità sulla gestione dell'allevamento. Presso un'azienda di gestione rifiuti vi è stato un incendio che ha coinvolto parte del rifiuto stoccato. Dagli approfondimenti condotti a seguito dell'evento sono emerse alcune criticità nella gestione dei quantitativi dei rifiuti e MPS combustibili. Nella provincia del VCO su un valore obiettivo di 6 aziende da sottoporre a controllo ordinario sono state effettuate una notizia di reato ed una sanzione amministrativa. La notizia di reato ha riguardato un'AIA nazionale in merito alla gestione dei rifiuti. In particolare, nel caso specifico erano state superate le tempistiche del deposito temporaneo pur in presenza di domanda per il deposito preliminare. Si è applicata la misura estintiva con la legge 68/2015 provvedendo ad una contestazione "ora per allora" e l'ammissione al pagamento dell'ammenda. Anche la sanzione amministrativa ha coinvolto un impianto con AIA nazionale per non rispetto di prescrizioni.